

Corriere della Sera - Martedì 28 Settembre 2021

Incidenti sul lavoro,

banca dati unica

e sospensione

nei casi più gravi

ROMA Una serie di provvedimenti per rafforzare la sicurezza sul lavoro: più risorse, accelerando l'assunzione di 2.300 ispettori del lavoro; più formazione e prevenzione, coinvolgendo le Regioni, competenti in materia; inasprimento delle sanzioni per le imprese non in regola con le normative di protezione dei lavoratori, anche con la sospensione dell'attività, nei casi più gravi; banca dati unica tra Inail, Ispettorato del lavoro, Asl per meglio combattere la piaga degli incidenti sul lavoro. Questi interventi sono stati annunciati ieri sera dal presidente del Consiglio, nell'incontro con i sindacati a palazzo Chigi dedicato appunto alla sicurezza sul lavoro. Attorno al tavolo, oltre a Draghi e ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri, anche i ministri del Lavoro Andrea Orlando, della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta e il sottosegretario alla presidenza, Roberto Garofoli. In coda all'incontro, è stato quest'ultimo a spiegare che a breve si aprirà anche il tavolo per definire il protocollo d'intesa con le parti sociali sul Pnrr, come previsto dalla legge.

Non sono stati invece ancora convocati i tavoli richiesti dai sindacati su fisco, pensioni, ammortizzatori, anche se, dice Sbarra, «Draghi ci ha assicurato che seguirà il metodo del confronto anche per affrontare le riforme in vista della prossima manovra di Bilancio». Per ora, quindi, il dialogo va avanti, ma è presto per parlare di un percorso definito per arrivare al Patto sociale di cui hanno parlato lo stesso Draghi e il presidente della Confindustria, Carlo Bonomi, la settimana scorsa. I sindacati esprimono comunque una cauta soddisfazione, in particolare per le iniziative annunciate sulla sicurezza sul lavoro, questione sulla quale Cgil, Cisl e Uil avevano presentato nei mesi scorsi una serie di proposte con al centro la patente a punti per le aziende in materia di incidenti sul lavoro. Obiettivo: «Fermare la strage nei luoghi di lavoro», che ha visto, secondo i dati Inail, 677 morti nei primi sette mesi del 2021, ovvero una media giornaliera superiore a tre incidenti mortali. Anche le associazioni imprenditoriali vogliono affrontare il tema ma, come ha detto Bonomi non con «meccanismi punitivi ex post», ma rafforzando la prevenzione attraverso «commissioni paritetiche imprese-sindacati in ogni azienda».

Il tavolo sul Pnrr

A breve si aprirà il tavolo per definire il protocollo d'intesa con le parti sociali sul Pnrr

Quello di ieri è stato il primo dei tre tavoli che lo stesso Draghi aveva preannunciato ai leader sindacali nell'incontro del 2 agosto. Gli altri erano quello per definire il protocollo con le parti sociali sul Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e quello dedicato alla tutela dell'occupazione in vista dello sblocco dei licenziamenti, il 31 ottobre, nei settori del tessile-abbigliamento-calzaturiero, nel turismo e nei servizi. Ma nella lettera inviata a Draghi il primo settembre Landini, Sbarra e Bombardieri hanno chiesto un confronto, prima che il governo prenda le decisioni, anche su: riforma del fisco, pensioni, concorrenza, ammortizzatori sociali, delocalizzazioni. E ieri hanno ripetuto la richiesta. Draghi sembra disponibile. «È stato un incontro molto utile per fissare un metodo di lavoro», ha detto. «Finalmente ci sarà un confronto preventivo», dice Landini. Si attendono le date.

En. Mar.